



BILANCIO DI ESERCIZIO

2019



**ARTIGIANFIDI PADOVA
SOCIETA' COOPERATIVA**

ORGANI STATUTARI 2019

Consiglio di Amministrazione

Presidente

TONIN SIMONE

Consiglieri

DE MENEGO ARTURO
ROSSINI MAURIZIO
SCHIEVANO FABIO

Vice-Presidente

ZELLA MIRCO

Collegio Sindacale

Presidente

PERENCIN GIUSEPPE

Sindaci Effettivi

BELTRAMIN LINO
SALVAGGIANI FABIO

Compagine sociale

SOCI EFFETTIVI	5557
NUOVE ADESIONI	28
CANCELLAZIONI	294

	2018	%	2019	%
Attività				
Liquidità e Crediti Vs. Banche	3.165.147	47,16%	3.384.099	60,99%
Titoli, Partecipazioni	2.911.762	43,38%	1.530.041	27,57%
Altre attività	40.867	0,61%	57.560	1,04%
Immobilizz. mat. e immat.	594.202	8,85%	577.034	10,40%
Totale	6.711.978	100,00%	5.548.734	100,00%
Passività				
Debiti	2.639.966	39,33%	2.245.141	40,46%
T.F.R.	105.834	1,58%	116.935	2,11%
Risconti passivi	103.299	1,54%	58.468	1,05%
Fondi rischi	3.584.963	53,41%	2.819.899	50,82%
Patrimonio Netto	277.916	4,14%	308.290	5,56%
Totale	6.711.978	100,00%	5.548.733	100,00%
Ricavi				
Attività finanziaria	65.371	16,55%	53.230	9,94%
Attività di garanzia (compr.delle spese di istruttoria)	199.303	50,47%	142.578	26,64%
Gestione accessoria e diversi	38.133	9,66%	75.410	14,09%
Proventi straordinari	92.126	23,33%	264.063	49,33%
Totale	394.933	100,00%	535.281	100,00%
Costi				
Generali amministrativi	313.187	11,53%	246.199	50,83%
Personale	1.885.454	69,41%	238.181	49,17%
Oneri attiv. di garanzia	517.729	19,06%	-	0,00%
Totale Costi	2.716.370	100,00%	484.380	100,00%
Utile di esercizio/Perdita d'esercizio	- 2.321.437		50.901	
Totale	394.933		535.281	

b) INDICATORI DI RISULTATO DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

Indicatore patrimoniale: garanzie in essere / patrimonio netto

Anno	PN + VOCE 100		
	Garanzie (a)	(b)	(a) / (b)
2019	8.998.541	308.290	29,19
2018	14.676.955	277.916	52,81
2017	18.039.115	2.599.560	6,93

La riduzione dello stock di garanzia anche nel 2019 è dovuta all'accordo commerciale con il Consorzio Veneto Garanzie che prevede il dell'attività di garanzia tranne che per una parte residuale e per le pratiche antiusura.

Il miglioramento dell'indicatore patrimoniale nel 2019 è conseguente alle numerose transazioni definite nell'esercizio che ha comportato un utile ed una consistente riduzione delle garanzie non performing. Da tenere presente inoltre che è stato stanziato un fondo prudenziale generico di €149 mila per coprire anche il rischio delle garanzie in bonis. L'importo di €8.998 mila è comprensivo di operazioni garantite dal fondo antiusura per l'importo di €907.881, pertanto l'indicatore si riduce a 26,24

Indicatore di struttura: disponibilità finanziarie / totale attivo

Anno	Disponibilità Finanziarie (a)	Totale attivo (b)	(a) / (b)
2019	4.914.140	5.548.734	88,56%
2018	6.076.909	6.711.978	90,54%
2017	7.603.366	8.295.760	91,41%

Indicatore rischiosità: sofferenze/ totale garanzie in essere

Anno	Sofferenze (a)	Garanzie (b)	(a) / (b)
2019	4.394.104	8.998.541	48,83%
2018	4.787.402	14.676.955	32,62%
2017	5.107.203	18.039.115	28,31%

Indicatore economico: Costi del personale (escluso l'accordo di transazione con il direttore)+ costi generali / Garanzie in essere

anno	Costi di struttura (a)	Garanzie (b)	(a) / (b)
2019	487.255	8.998.541	5,38%
2018	748.640	14.676.955	5,10%
2017	797.963	18.039.115	4,42%

Rendimento portafoglio: Proventi finanziari netti / Depositi ed investimenti Finanziari

anno	Proventi finanziari netti (a)	Depositi ed investimenti finanziari (b)	(a) / (b)
2019	53.230	4.914.140	1,08%
2018	65.371	6.076.909	1,08%
2017	63.112	7.603.366	0,83%

Il livello dell'indice risulta costante e siamo in presenza di ridotti livelli di rendimento dei titoli.

Indicatore copertura rischiosità: fondo rischi 80/totale garanzie in essere

anno	Fondo 80 (a)	Rischi Garanzie (b)	(a) / (b)
2018	2.802.454	8.998.541	31,14%
2018	3.568.443	14.676.955	24,31%
2017	3.354.793	18.039.115	18,60%

Come riportato sopra nel paragrafo “Andamento del settore di attività in cui opera la Società” e nel paragrafo della Nota integrativa “Fondo rischi su garanzie prestate”, l’ammontare stanziato a copertura del rischio di escussione si mantiene elevato nonostante le garanzie concesse siano diminuite. Tale approccio di particolare prudenza, deriva dalla presenza, nell’attuale contesto economico, di sempre maggiori difficoltà nel recupero delle garanzie incagliate, in sofferenza, ecc., per le più svariate situazioni, riconducibili tuttavia all’assenza / insufficienza di patrimonio, se non anche, talvolta, alla mancanza di volontà degli obbligati.

c) INDICATORI NON FINANZIARI

Indicatore produttività: garanzie in essere/n° medio dei dipendenti

anno	Garanzie (a)	N° medio dipendenti (b)	(a) / (b)
2019	8.998.541	5	1.799.708
2018	14.676.955	5	2.955.391
2017	18.039.115	6	3.006.520

La diminuzione dell’operatività per addetto è data dal fatto che una parte dell’operatività è stata trasferita al Consorzio Veneto Garanzie, in cui una parte rilevante dell’istruttoria viene svolta dal nostro personale.

Valore medio della garanzia: Proventi a fronte di garanzie rilasciate nell’anno / Garanzie erogate nell’anno

anno	Proventi di garanzia incassati nell’anno (a)	Garanzie erogate nell’anno (b)	(a) / (b)
2019	48.745	1.222.275	3,98%
2018	154.867	3.533.025	4,38%
2017	294.811	5.648.398	5,22%

La diminuzione del valore medio della garanzia nel 2019 è dovuta al fatto che sulla base dell’accordo con il Consorzio Veneto Garanzie si è trasferita allo stesso Consorzio tutta

l'attività e quest'ultimo riconosce ad Artigianfidi Padova un ristorno provvigionale sulle commissioni incassate.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Non sussistono informazioni da rendersi in merito, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

1) RENDICONTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Vista la situazione economica attuale non ci sono state specifiche attività di ricerca e sviluppo

2) I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E L'INFORMATIVA EX-ARTICOLO 2497-TER DEL CODICE CIVILE

La società non risulta essere controllata da alcuna altra impresa.

La Società detiene al 100% la società Artigianfidi Servizi S.r.l. di seguito sono forniti i dati di sintesi della partecipata e i rapporti intercorsi con la Società nel corso dell'anno.

BILANCIO ARTIGIANFIDI SERVIZI SRL AL 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI	1.949	DEBITI VS FORNITORI	991
CREDITI VS. CLIENTI	60	CAPITALE SOCIALE	10.000
CREDITI VS. ERARIO	3.252	RISERVA LEGALE	2.000
DISPONIBILITA'		RISERVA STRAOR.	12.459
LIQUIDE	12.330		
PERDITA DI ESERC.	7.859		
TOTALE ATTIVO	25.450	TOTALE A PAREGGIO	25.450
CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI	

COSTI PER SERVIZI	5.085	ALTRI RICAVI E PROVENTI	79
COS.PER GOD.BENI	170		
AMMORTAMENTI	568		
ONERI DIVERSI DI GEST.	805		
INTERESSI E ALTRI ON. FIN.	606		
ALTRI ONERI	704		
		TOTALE RICAVI	79
		PERDITA DI ESERCIZIO	7.859
TOTALE COSTI	7.938	TOTALE A PAREGGIO	7.938

La diminuzione dei ricavi è dovuta alla cessazione della convenzione con Artigianfidi per i servizi di consulenza in merito alle pratiche di garanzia.

COSTI / RICAVI INFRAGRUPPO

Non ci sono stati nel corso del 2019 costi / ricavi infragruppo..

3) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

4) NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E MOTIVI DELLE ACQUISIZIONI E ALIENAZIONI

La società non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

5) TRATTAMENTO E GESTIONE DEI RECLAMI

Si da notizia che il Consiglio di Amministrazione di Artigianfidi, aderendo al sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, Arbitro Bancario Finanziario – ABF, così come disposto dall'articolo 128-bis T.U.B. (D.Lgs. 385/1993), nonché dalla Deliberazione C.I.C.R. del 29.07.2008 e attuato dal Comunicato della Banca d'Italia 18.06.2009, ha deliberato di individuare quale associazione degli intermediari alla quale fare riferimento il Conciliatore Bancario Finanziario, riconosciuta dalla Banca d'Italia con provvedimento 30 luglio 2009, nonché di conferire mandato al Consorzio Vento Garanzie (ex Consorzio Regionale di Garanzia) al fine dell'attivazione e gestione dell'Ufficio Reclami centralizzato.

6) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Gli unici strumenti finanziari detenuti dalla società sono rappresentati dai titoli in portafoglio. In particolare, le attività e le passività finanziarie detenute dalla società, sono

strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa e il Consiglio di Amministrazione, nella scelta degli strumenti finanziari si orienta verso investimenti con basso rischio, un buon livello di rating e cercando di mantenere il capitale allineato al suo valore reale.

Rischio di mercato/ prezzo

Il rischio di mercato risulta mitigato da una politica di contenimento del prezzo e da una frammentazione del rischio. A tal proposito si segnala che la politica della Società è volta al contenimento del prezzo delle commissioni di garanzia per i soci.

Rischio di credito

La società ritiene “gestito” il rischio di garanzia, mediante una accurata analisi delle posizioni garantite effettuata sia sulle posizioni a sofferenza che sulle incagliate.

Rischio di cambio

La Società non effettuando operazioni in valuta, non risulta soggetta a rischio di cambio.

Rischio di tasso

La società non detenendo esposizioni passive verso le banche, non risulta esposta al rischio di tasso.

Rischio di liquidità

Per far fronte alle esigenze di liquidità e, quindi rispettare gli obblighi assunti, la società può fare affidamento sulle risorse finanziarie depositate presso gli istituti di credito.

VALUTAZIONI

L'utile risultante di €50.901 è relativo anche alle risultanze dell'attività transattiva delle posizioni non performing ed è generata dalla minore escussione rispetto a quanto accantonato negli esercizi precedenti.

Va evidenziato un ulteriore elemento di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito “Coronavirus”) che si è diffusa negli altri Paesi, inclusa l'Italia e l'Europa. Tale fattore potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale, i mercati finanziari, incluso l'ambito di attività in cui opera la società (settore finanziario), anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia. Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che appesantisce ulteriormente il fattore di crisi ma non è la causa fondamentale.

CONCLUSIONI

Signori Soci, l'Organo amministrativo ritiene, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita:

* ad approvare il bilancio chiuso al 31-12-2019 e le relazioni che lo accompagnano;

* a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di €50.901 a coprire le perdite degli esercizi precedenti.

Padova, 29/05/2020

IL PRESIDENTE
Dott. Ing. Simone Tonin

STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	2019	2018
10	cassa e disponibilità liquide	€230	€41
20	crediti vs banche ed enti finanziari:a) a vista, b) altri crediti		
	a) a vista	€3.383.869	€3.165.106
30	crediti vs clientela		
40	obbligazioni e altri titoli di debito	€1.510.538	€2.753.472
50	azioni quote e altri titoli di capitale		€138.787
60	partecipazioni	€19.503	€19.503
80	immobilizzazioni immateriali		
90	immobilizzazioni materiali	€577.034	€594.202
130	altre attività	€42.323	€20.098
140	ratei e risconti attivi:		
	a) ratei attivi	€11.382	€15.949
	b) risconti attivi	€3.854	€4.820
	TOTALE ATTIVO	€5.548.733	€6.711.978

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		2019	2018
50	altre passività	€2.245.141	€2.639.966
60	ratei e risconti passivi:		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi	€58.468	€103.299
70	TFR	€116.935	€105.834
80	fondi per rischi e oneri	€2.819.899	€3.584.963
100	capitale	€2.448.278	€2.588.713
120	riserve		
	a) riserva legale	€105.789	€105.789
	d) altre riserve	€532.184	€412.276
140	utile (perdita) portati a nuovo	-€2.828.862	-€507.425
150	utile (perdita) dell'esercizio	€50.901	-€2.321.437
	Totale del passivo e del patrimonio netto	€5.548.733	€6.711.978

GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie rilasciate e impegni		2019	2018
10	garanzie rilasciate	€5.202.672	€10.132.035
20	impegni	€126.000	€462.500

CONTO ECONOMICO

	Voci	2019	2018
10	interessi attivi e proventi assimilati di cui: -crediti vs clientela - su titoli di debito	€ 49.053	€ 62.269
20	interessi passivi e oneri assimilati di cui: - su debiti vs clientela - su debiti rappresentati da titoli	-€ 7.693	€ 7.837
30	marginde di interesse	€ 41.360	€ 54.432
40	commissioni attive	€ 100.910	€ 187.081
50	Commissioni passive		
60	commissioni nette	€ 100.910	€ 187.081
70	dividendi e altri proventi	€ 4.177	€ 3.102
90	marginde di intermediazione	€ 146.447	€ 244.615
100	rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		- € 517.729
120	risultato netto della gestione finanziaria	€ 146.447	- € 273.114
130	spese amministrative: a) per il personale b) altre spese amm.ve	-€ 238.181 -€ 143.198	-€ 1.885.454 - € 171.482
140	accantonamenti per rischi e oneri		
150	riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-€ 19.770	-€ 22.624
160	altri proventi di gestione	€ 117.078	€ 50.355
170	altri oneri di gestione	-€ 35.742	-€ 65.352
180	costi operativi	-€ 319.813	-€ 2.094.557
190	rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		-€ 20.981
210	utile (perdita) delle attività ordinarie	-€ 173.366	-€ 2.388.652
220	proventi straordinari	€ 264.064	€ 92.126
230	oneri straordinari	-€ 34.006	-€ 14.550
240	utile (perdita) straordinario	€ 230.058	€ 77.576
260	imposte sul reddito d'esercizio	-€ 5.791	-€ 10.361
270	utile (perdita) d'esercizio	€ 50.901	-€ 2.321.437

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2019

La Cooperativa Artigianfidi Padova si ispira ai principi della mutualità e non ha fini di lucro; si propone di promuovere il miglioramento e l'ammodernamento delle strutture artigiane fornendo garanzie per agevolare la concessione di finanziamenti e di fornire adeguata consulenza per risolvere esigenze di natura economica finanziaria.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2513 del Codice Civile, il Consiglio d'Amministrazione documenta che il bilancio 2019 della Cooperativa Iscritta all'Albo delle Cooperative istituito con D.M. 23 giugno 2004 al n. A102731, evidenzia che la stessa risulta a mutualità prevalente, in quanto i parametri relativi ai ricavi riguardanti le prestazioni di servizi verso soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle prestazioni ai sensi dell'art. 2425 1° comma punto a1) - (nella parte D del presente documento "Altre informazioni", si esplicita la modalità di conteggio).

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 1° comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto conformemente al combinato disposto del Codice Civile e del D. LGS 136/2015 (cd. Direttiva Bilanci, applicabile dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 salvo alcune eccezioni nello stesso indicate, emanata in attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio e consolidati delle Banche e degli altri intermediari finanziari non IFRS definiti all'art. 1, co. 1, lett. d) del decreto, tra i quali i cd. Confidi minori); in data 2 agosto 2016 la Banca d'Italia nel proprio potere regolamentare, ha inoltre emanato il documento denominato "il Bilancio degli intermediari finanziari non IFRS" recante disposizioni in materia di bilancio e informativa collegata, in tal modo integrando ai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC e, laddove mancanti, dagli International Accounting Standard / International Financial Reporting Standard, oltre che recepire le novità introdotte dal D.L.269 del 30/09/2003 art.13 (convertito in legge n.326 del 24/11/2003 – cd. Legge Quadro sui Confidi).

Lo schema di bilancio, è redatto in unità di Euro, mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di Euro.

Le commissioni percepite sulle garanzie rilasciate devono essere rilevate nel conto economico, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione per l'attività istruttoria e amministrativa, lungo la durata della garanzia concessa (*pro rata temporis*). Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, preso atto della nuova modalità di calcolo richiesta dal Provvedimento B.I. 08/2016, ha ritenuto mantenere lo scorporo del 75% quale quota relativa al recupero dei costi sostenuti nell'esercizio, e quindi di riscontare il rimanente 25% lungo la durata della garanzia concessa.

PIANO DI RISANAMENTO E CONTINUITA' AZIENDALE

Artigianfidi ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di €50.901; tale risultato positivo è stato possibile, in particolare, anche a seguito delle "Transazioni" effettuate con gli istituti di credito e le società che avevano acquistato gli NPL garantiti dalla Cooperativa. Nel dettaglio Artigianfidi ha chiuso garanzie per Euro 1.126 mila versando alle controparti un

importo di Euro 556 mila. A fronte di tale rischio la stessa aveva stanziato a bilancio fondi per Euro 765 mila e pertanto si è determinata nel bilancio una sopravvenienza attiva di euro 209 mila.

Dal lato dell'operatività ordinaria, pur effettuando un significativo abbattimento dei costi aziendali, processo iniziato già nel 2018 con un accordo transattivo per l'uscita del direttore, pur rivedendo la gran parte dei costi variabili e avviando una collaborazione commerciale con il Consorzio Veneto Garanzie, Artigianfidi non è riuscita a recuperare la redditività in quanto non è stata data piena attuazione al piano operativo per quanto riguarda la parte dello sviluppo commerciale e non è riuscita quindi a recuperare i clienti storici, persi negli ultimi anni anche in virtù del fatto che gli Istituti di Credito attualmente accettano solo le garanzie concesse da enti vigilati.

La difficoltà a recuperare il fatturato perso è dipesa dalla stretta creditizia in atto da anni nel nostro paese verso le piccole imprese che sono i principali clienti della Cooperativa nonché dalla difficoltà a far comprendere al mercato la natura dell'accordo tra Artigianfidi e Consorzio interpretato dai più come un allungamento della filiera della garanzia con tempi più lunghi e con maggiori costi.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano sopracitato unito agli effetti negativi prodotti dall'emergenza sanitaria iniziata nello scorso mese di marzo, sono alla base della proposta dell'organo amministrativo di avviare un percorso di ulteriore ridimensionamento operativo che porterà in tempi brevi, inevitabilmente, alla cessazione dell'attività e conseguente liquidazione della Cooperativa.

Conseguentemente il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in ottemperanza alle previsioni dell'OIC 5 – Bilanci di liquidazione - paragrafo 7. – “I criteri di redazione del bilancio del precedente esercizio in ipotesi di liquidazione già deliberata o imminente nella prospettiva della continuità” - e dell'OIC 29, par. E.III.c – “Continuità aziendale” nei quali si indica che *“se il presupposto della continuità aziendale non risulta essere più appropriato al momento della redazione del bilancio, è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti della mancanza di continuità aziendale”*.

Più precisamente l'organo amministrativo non ha abbandonato i criteri di funzionamento per la redazione del presente bilancio, tuttavia ha tenuto conto degli effetti che la cessazione della società produrrà sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- A) politiche contabili;
- B) informazioni sullo stato patrimoniale;
- C) informazioni sul conto economico;
- D) altre informazioni.

PARTE A) – POLITICHE CONTABILI

I criteri di valutazione sono stati determinati nell'osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e ai principi di nuova emanazione di cui al punto precedente. Per alcune poste di bilancio i principi utilizzati si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, Tali voci sono adeguatamente commentate in nota integrativa.

Le valutazioni relative alle singole poste di bilancio sono ispirate ai principi generali delle norme in materia ed in particolare in osservanza del principio della prudenza, della competenza temporale, nella prospettiva della continuazione dell'attività con i limiti e criteri sopra specificati nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra **perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.**

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Esponiamo qui di seguito i criteri di valutazione più significativi.

1. Crediti, garanzie e impegni

Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Conti d'ordine (garanzie e impegni)

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, risultante dagli accordi sottoscritti con il singolo socio garantito, e confermato dalle comunicazioni appositamente richieste dalle Banche al 31 dicembre che evidenziano il totale dell'esposizione garantita da Artigianfidi. Le garanzie per le quali la manifestazione di una passività e dell'eventuale escussione è probabile sono indicate, nel loro ammontare totale, nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività e dell'eventuale richiesta di escussione è solo possibile non danno luogo allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto, ugualmente, dei rischi di natura remota.

2. Titoli

Titoli immobilizzati

I titoli vanno considerati immobilizzati, in quanto si ritiene di mantenerli in portafoglio fino alla loro naturale scadenza, nel rispetto del vincolo di indisponibilità degli stessi essendo a garanzia dei rischi in essere; I titoli a reddito fisso sono iscritti al costo di acquisto, salvo i casi di perdurante perdita di valore. In tal caso essa verrà rilevata direttamente a conto economico nell'esercizio di competenza. Tale costo è riferito alla quotazione a corso secco. Gli oneri accessori d'acquisto, data la loro scarsa rilevanza,

sono addebitati a conto economico. Le quote di competenza della differenza tra prezzo di acquisto e valore di rimborso dei titoli poliennali che verranno mantenuti fino alla scadenza non sono imputate a diretta modifica del costo dei titoli ma sono rilevate come ratei attivi e ratei passivi.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabili non immobilizzate

Le azioni e quote in società italiane, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzo, in conformità a quanto previsto dal DLGS 136/2015.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto delle perdite di valore durevoli. Eventuali partecipazioni qualificate (di controllo o con influenza notevole) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

4. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espresse nel bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, al netto di tutti gli ammortamenti, applicati sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, imputando in diminuzione i relativi fondi secondo la previsione dell'art. 15 del D. LGS 136/2015.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti in ragione del 50% dell'aliquota ordinaria.

Si evidenziano di seguito le aliquote applicate:

- Fabbricati 3%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio 12%
- Macchine ufficio elettroniche/elettromeccaniche 20%
- Arredamento 15%
- Impianti 25%
- Macchinari e attrezzature varie 15%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio di sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, comprensivo degli oneri accessori e con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto; dette immobilizzazioni sono espresse al netto degli ammortamenti e svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi e sono ammortizzate secondo un piano d'ammortamento a quote costanti che tiene conto dell'effettiva utilità futura delle stesse, come segue:

- Software: 1/3
- Costi Pluriennali filiale di Abano Terme (PD) 1/6

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

6. Altre informazioni

Commissioni per prestazioni di garanzia

Le commissioni per prestazioni di garanzia vengono rilevate con il metodo del "pro rata temporis" imputandole quindi lungo arco temporale di valenza della stessa.

Il Ministero delle Attività Produttive ha istituito nel 2004, in attuazione a quanto previsto dalla riforma del diritto societario, un nuovo albo, l'Albo delle società cooperative a mutualità prevalente. Detto Albo prevede che, al fine di mantenere le agevolazioni previste per le cooperative, i ricavi derivanti dai servizi ai soci siano maggioritari rispetto ad altri ricavi. Nel corso del 2016, come negli anni precedenti, le commissioni di competenza (come sopra definite) sono imputate alla posta di Conto Economico-ricavi ed in fase di chiusura del bilancio d'esercizio, l'utile viene destinato come da Statuto.

Cassa e disponibilità liquide

La voce evidenzia il denaro ed i valori giacenti in cassa per il loro valore numerario certo.

Altre attività e altre passività

Le altre attività riguardano crediti di natura diversa e residuale che sono stati iscritti al loro valore nominale non ravvisandosi alcuna svalutazione da operare.

Le altre passività riguardano anch'esse debiti di natura diversa e residuale che sono stati iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.

In particolare i risconti passivi su commissioni sono stati calcolati in ossequio alla nuova normativa D.lgs n. 136 del 18 agosto 2015 e Provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016. Il Provvedimento della Banca d'Italia infatti precisa che le commissioni di garanzia devono essere ripartite pro rata temporis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere. La commissione di garanzia è normalmente articolata in due componenti: una quota che copre i costi di esercizio ed una quota che copre il rischio di credito. Solo la quota relativa alla copertura del rischio di credito viene calcolata secondo il pro rata temporis, secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione è stata quantificata nella misura del 25%.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale che rappresenta il valore di estinzione.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti

collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Fondo rischi e oneri

La voce comprende gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di cui, alla chiusura dell'esercizio, rimangono incerti la data e l'importo.

Laddove presenti, i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

La voce include il fondo di quiescenza relativa all'indennità suppletiva di clientela agenti, calcolata sulla base dell'AEC – Accordo economico collettivo per gli agenti del Commercio, entrato in vigore nel 2002.

Fondo rischi per garanzie prestate

In questa voce sono ricompresi gli accantonamenti a fronte di perdite di valore su garanzie rilasciate rappresentate dai conti pegno e dai crediti per interventi a garanzia, oltre che gli accantonamenti a carico dei vari esercizi, al netto degli utilizzi, a fronte di comunicazioni di ricevute dalle banche alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che approva la bozza di Bilancio e prudentemente contabilizzati.

Nel dettaglio, l'individuazione delle posizioni a fronte delle quali effettuare lo stanziamento della passività conseguente al rischio di escussione della garanzia avviene tramite un'analisi specifica effettuata dal legale incaricato e condotta per singolo soggetto garantito o singola garanzia attivata, qualora il medesimo soggetto ne abbia diverse, e incentrata sulle comunicazioni a vario titolo ricevute dalle banche (informazioni sulle rate insolute, sull'esposizione debitoria del soggetto garantito, sull'eventuale passaggio a sofferenza della "pratica", sulla richiesta di escussione, ecc.) sia nel corso dell'anno che al 31 dicembre o nel periodo successivo all'approvazione del progetto di bilancio, nell'ambito delle informative appositamente richieste o, in ogni caso, comunicate dalle Banche nel rispetto delle convenzioni in essere.

Capitale

Il capitale sociale è iscritto al valore di sottoscrizione. Si ricorda che in caso di recesso dei soci e/o scioglimento della Cooperativa, la residua somma, che risulta disponibile di tale conto, può essere liberamente rimborsata ai soci a norma di statuto ed in ogni caso in misura non superiore all'importo versato dagli stessi.

Riserve indivisibili

Le riserve indivisibili si distinguono in riserva legale, riserva statutaria, altre riserve, quota del fondo anti-usura costituito dal Confidi e fondo Docup (documento unico di programmazione) misura 1.3.

Le riserve indivisibili sono destinate alle prestazioni di garanzia ed a copertura dei rischi connessi; in caso di scioglimento della Cooperativa dovranno essere destinate a favore del Fondo di garanzia interconsortile per la prestazione di cogaranzie e controgaranzie ai Confidi al quale la Cooperativa ha dato la propria adesione, ciò in ottemperanza a quanto

previsto dall'art.2514 del Codice Civile. e dall'art.13 comma 19 della L.24.11.2003 n.326, il tutto recepito dall'art.5 del vigente Statuto Sociale, dopo il pagamento di tutte le passività.

Contributi pubblici

Per quanto attiene le poste di Conto Economico si segnala che, come già evidenziato nei precedenti esercizi i contributi ricevuti dagli Enti Pubblici e gli accantonamenti al fondo rischi, vengono fatti transitare nel Conto Economico.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. In particolare, l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326, recante la disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, al comma 45 stabilisce che, "ai fini delle imposte sui redditi, i Confidi, comunque costituiti, si considerano enti commerciali". Di conseguenza, Artigianfidi assume la veste di ente commerciale di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del TUIR, e, conseguentemente, il reddito complessivo configura reddito di impresa da determinare secondo le disposizioni previste nel Titolo II, capo II, Sezione I del TUIR, come chiarito dalla Circolare n 28/E del 21 giugno 2004). In ogni caso, sulla base della specifica disciplina applicabile, il reddito di impresa di Artigianfidi è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le eventuali variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel TUIR medesimo (articolo 13, commi da 45 a 51, del decreto-legge n. 269 del 2003).

PARTE B) – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 – I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

Voce 20. Crediti verso banche e verso enti finanziari

La voce, di totali 3.384 mila euro rileva il saldo dei conti correnti e dei conti deposito presso istituti di credito al 31/12/2019.

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

Nella presente voce sono fornite informazioni sulla finalità delle somme versate presso le banche.

La voce Crediti v/banche collaterali è relativa al valore dei conti collaterali accessi a fronte di posizioni/garanzie in sofferenza (con rischio di escussione da parte dell'istituto di credito beneficiario della garanzia), per le quali la previsione di perdita è elevata e che pertanto trovano adeguata copertura nei fondi del passivo.

Categorie/Valori	2019 Valori di bilancio	2018 Valori di bilancio
Crediti Vs. banche – fondi a copertura esigenze di gestione – a garanzia delle operazioni in essere		
Banca IntesaSanpaolo Spa	202	178
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	247	7
Banca Patavina	45	133
Bnl	143	364
Unicredit	36	32
Banco Popolare		5
Credit Agricole Banca Pop. Friuladria	25	20
Banca Carige	209	211
Banco Posta	196	9
Istituto di Pagamento Infocamere	0	1
Totale	1.103	960
Crediti Vs. Banche: Collaterali:		
Bnl	12	12
Banca IntesaSanpaolo Spa	56	152
Unicredit	47	46
Banche di Credito Coop.	68	67
Credit Agricole Banca Pop.Friul.	9	9
Totale	192	287
Crediti Vs. Banche; Fondi Antiusura		
Banca IntesaSanpaolo Spa	2.008	1.855
Banca Monte Paschi di Siena Spa	82	62
Totale	2.090	1.917
TOTALE COMPLESSIVO	3.384	3.164

L'importo relativo ai fondi antiusura trovano esatta contropartita con la voce 50 dello stato patrimoniale di Euro 2.064 mila e della voce 120 in altre riserve pari a Euro 26 mila.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso la clientela"

La voce, rappresenta il credito verso i clienti per i pagamenti disposti alle banche che avevano concesso credito a clienti (garantiti da Artigianfidi) risultati poi insolventi ; tali crediti pari ad Euro 75 mila non esposti in bilancio perché, prudenzialmente, interamente svalutati.

SEZIONE 2 – I TITOLI

2.1 Titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40. Obbligazioni e altri titoli di debito

L'importo totale è pari ad Euro 1.511 mila (2.754 mila euro nel 2018)

La voce include titoli immobilizzati vincolati a garanzia di rischi di insolvenza, come previsto dallo Statuto Sociale..

Le variazioni annue dei titoli immobilizzati sono riassunte come segue:

Esistenze iniziali	2.753
Rimborsi - Vendite	-1.241
Rettifiche di valore	- 2
Recuperi	+1
Sottoscrizioni	+ 0
Esistenze finali	1.511

Di seguito viene fornito il raffronto del valore al costo di iscrizione dei titoli, comprensivo dei cd. scarti di negoziazione, con il relativo valore corrente di mercato (o di liquidazione) risultante dalle rendicontazioni dei titoli ricevute dagli emittenti al 31/12/2019:

Titoli immobilizzati vincolati a garanzia di rischi di insolvenza

Tipologia	Valore a bilancio (a)	Valore di mercato (b)	Differenza (b) – (a)
a) di emittenti pubblici	1.510	1.525	+15
b) di enti creditizi			0

c) di enti finanziari			
d) altri emittenti			+
Totale	1.511	1.525	15

Come è noto, l'emergenza sanitaria prodotta dal coronavirus ha determinato un effetto negativo sui corsi di borsa dei titoli che hanno perso in meno di due mesi una percentuale non trascurabile del loro valore.

Con riferimento al portafoglio titoli di Artigianfidi, la perdita di valore misurata al 31/03/2020 rispetto alla valutazione di fine 2019, è di Euro 5 mila. Tuttavia, trattandosi l'emergenza sanitaria di un evento successivo ai sensi dell'OIC 29 e ritenendo recuperabile buona parte della perdita prima di completare la liquidazione della Cooperativa, non si è proceduto ad apportare alcuna svalutazione.

Voce 50. Azioni quote e altri titoli di capitale

L'importo totale è pari a zero (Euro 140 mila nel 2018)

2.2 Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

Nel 2019 l'Artigianfidi ha dismesso tutti gli investimenti nel mercato azionario con l'obiettivo coprire il rischio di perdita del valore dei titoli. L'operazione ha comportato una minusvalenza di €3.167 ed una plusvalenza di €4.975.

Esistenze iniziali	€	140
Vendite	€	140
Svalutazioni	€	- 1
Rivalutazioni		
Acquisti		
Esistenze Finali	€	0

Nel corso dell'anno 2019 gli investimenti azionari hanno prodotto un dividendo pari Euro 4 mila.

SEZIONE 3 – PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

Voce 60. Partecipazioni

La voce comprende Euro 10 mila di azioni e quote nel Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato, pari allo 0,72% del capitale sociale del Consorzio al 31/12/2018 sottoscritto e versato anche dai restanti soci per Euro 1.330 mila e una partecipazione totalitaria di €10.000 in Artigianfidi Servizi Srl, costituita il 07/02/2017.

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

DENOMINAZIONI	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2018	UTILE / PERDITA	Quota di possesso	Valore a bilancio per quote sottoscritte e versate
B. ALTRE PARTECIPAZIONI					
CONSORZIO VENETO GARANZIE ^{o 1}	MESTRE	21.686		0,72%	10
ARTIGIANFIDI SERVIZI SRL ²	PADOVA	24.459	-7859	100.00%	10

¹ Il capitale sociale del Consorzio Veneto Garanzie ex Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato corrisponde ad Euro 22.582 mila e differisce da quanto sottoscritto e versato dai soci per 21.252 mila euro in quanto la legge ha permesso l'imputazione a capitale sociale di somme riguardanti fondi pubblici, per le quali sono state liberate dal vincolo di destinazione specifica.

Il capitale sociale di Artigianfidi Servizi Srl al 31/12/2019 corrisponde ad Euro 10.000,00 (si informa a tal proposito che alla data di stesura di questo documento non è ancora avvenuta l'approvazione del bilancio di tale società). La società chiude con una perdita di €8 mila Euro determinata da ricavi nulli costi Costi per servizi generali pari ad €8 mila euro.,

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Voce 80. Immobilizzazioni immateriali

4.1 Composizione della voce 80 "immobilizzazioni immateriali"

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 0 (Euro 0 nel 2018):

SITUAZIONE AL 31.12.2018				variazioni 2019					
	val. storico 31.12.2018	fondo amm.to al 31.12.2018	valore netto 31.12.2018	acquisti	dismissioni	minuval. e insuss.	amm.ti	fondo amm.to al 31.12.2019	Valore netto 31.12.2019
Software	830	830	0				0	830	0

Voce 90. Immobilizzazioni materiali

La voce è pari ad Euro 577mila (594 mila nel 2018)

4.2 Composizione della voce 90 “immobilizzazioni materiali”

SITUAZIONE AL 31.12.2018				variazioni 2019					
	val. storico 31.12.2018	fondo amm.to al 31.12.2018	valore netto 31.12.2018	acquisti	dismissioni	minuval. E insuss.	amm.ti	fondo amm.to al 31.12.2019	Valore netto 31.12.2019
Mobili e Macchine ordinarie d'ufficio	127	124	3		17	1	1	108	1
Macchine Ufficio Elettroniche / elettromeccaniche	106	106	0	5	7	0	1	100	5
Arredamento	8	7	1	1	1			7	0
Macchinari - Attrezzature varie - Impianti	40	40	0				0	40	0
Unità immobiliare	212	79	133				5	84	128
Unità immobiliare acquisto 2008	546	138	408				13	151	395
Posti auto acquisto 2008	48		48						48

Come evidenziato dalla tabella sopra esposte, non sono stati effettuati investimenti; i decrementi sono invece dovuti agli ammortamenti del periodo e alla vendita di alcuni ceptipi che erano situati nella filiale di Rubano chiusa a febbraio del 2019.

La voce “unità immobiliare acquisto 2008”, del valore residuo al 31/12/2018 al netto degli ammortamenti operati nell’esercizio 2018 e nei precedenti per Euro 408 mila, si riferisce alla sede aziendale, mentre l’unità immobiliare del valore netto di 133 mila euro si riferisce all’immobile dato in affitto all’UPA servizi logistici ed immobiliari S.r.l.. I “posti auto” sono quelli di pertinenza della sede aziendale.

Con riferimento alla consistenza delle unità immobiliari e posti auto, si precisa che il loro valore di bilancio al 31/12/19 non è superiore al valore di mercato rilevato dalle quotazioni immobiliari della zona nei primi mesi dell’esercizio successivo che beneficiano degli importanti interventi di riqualificazione che sta da tempo effettuando nella zona il Comune di Padova.

Si precisa infine che, ai sensi dell'art.10 19 marzo 1983 n.72 e dell’art.15 D.L. 185/2008 convertito in L.2/2009, non sono state eseguite rivalutazioni di legge sulle immobilizzazioni.

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL’ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presene sezione i conti dell’attivo relativi alle voci on trattate nelle sezioni precedenti.

5.1 Composizione della voce 130 “altre attività”

Le “Altre attività”, pari Euro 42 mila al 31/12/2019 (Euro 20mila al 31/12/2018), sono così formate:

Voce	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso l’Erario	12	12
Cauzioni attive	0	1
Crediti verso clienti	2	0
Fatture da emettere		
Contributi Fondo Interconsortile	0	0
Consorzio Regionale di Garanzia	25	0
Altri	7	7
Totale	42	20

La voce “Crediti verso Erario” è relativa principalmente all’acconto Irap relativo alle imposte Irap per Euro 10 mila e credito per ritenute per Euro 2 mila e crediti Vs. Consorzio Regionale di Garanzia per la retrocessione delle commissioni per €18 mila e per €7 mila da controgaranzia L.R. 11 escusse nel 2019.

5.2 Composizione della voce 140 “ratei e risconti attivi”

La composizione dei ratei e risconti attivi iscritti in bilancio per Euro 15 mila (Euro 21 mila nel precedente esercizio) è la seguente:

- ratei attivi per Euro 11 mila (Euro 16 mila nel 2018), dovuti esclusivamente agli interessi attivi maturati al 31/12/2019 sulle obbligazioni in portafoglio, e agli interessi maturati su depositi vincolati;
- risconti attivi per Euro 4 mila (Euro 5 mila nel 2018).

Sia i ratei che i risconti sono esigibili a breve termine.

SEZIONE 6 –DEBITI

Voci 10,20,30 non presenti in bilancio

SEZIONE 7 -I FONDI E LE PASSIVITA' FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 70 e 80.

Voce 70. Trattamento di fine rapporto del personale

L'ammontare del T.F.R., risulta di totali Euro 117 mila (106 mila nel 2018).

7.1 variazioni nell'esercizio del "trattamento di fine rapporto"

A. esistenze iniziali	106
B. aumenti	
B.1 accantonamenti dell'esercizio	11
B.2 altre variazioni	
C.diminuzioni	
C.1 utilizzi nell'esercizio	0
C.2 altre variazioni	
D.esistenze finali	117

Voce 80. Fondi rischi ed oneri

Ammonta a 2.819 mila euro (3.585 mila euro nel 2018).

7.2 composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

A	Fondo Rischi garanzie prestate	2.802
B	Fondo Indennità suppletiva di clientela	17
C	Altri Fondi rischi	
	Totale	2.819

La Voce Fondo Rischi garanzie prestate accoglie gli stanziamenti effettuati dalla società a fronte del rischio di perdite presunte sulle garanzie prestate. Come già riferito la valutazione è supportata da un approfondito esame svolto da un consulente esterno nominato dall'organo amministrativo per svolgere periodicamente una valutazione indipendente del rischio di soccombenza e della conseguente probabile passività per la Cooperativa.

La Voce Fondo Indennità suppletiva di clientela accoglie l'accantonamento per indennità suppletiva di clientela, avente la natura di fondo di quiescenza, derivante dai contratti di agenzia stipulati dal 01.07.2006.

7.3 variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A.Fondo rischi garanzie prestate

A. esistenze iniziali	3.568
B. aumenti	
B.1 accantonamenti dell'esercizio	0
B.2 altre variazioni	
C.diminuzioni	
C.1 utilizzi nell'esercizio	765
C.2 altre variazioni	0
D.esistenze finali	2.803

Non è stato effettuato alcun accantonamento nel 2019 in quanto dall'analisi svolta sulle posizioni "no performing" residue a fine 2019 appariva una stima delle singole posizioni a rischio inferiore rispetto al valore del fondo rischi già stanziato. La differenza pari a circa Euro 149 mila non è stata liberata in un'ottica di prudenza vista la particolare situazione dovuta all'epidemia di Covid-19 che potrebbe far incrementare le insolvenze e contribuire alla perdita della continuità aziendale di cui si è riferito nella parte iniziale del presente documento.

B Fondo Indennità suppletiva di clientela

A. esistenze iniziali	16
B. aumenti	
B.1 accantonamenti dell'esercizio	1
B.2 altre variazioni	
C.diminuzioni	
C.1 utilizzi nell'esercizio	
C.2 altre variazioni	
D.esistenze finali	17

La voce pari ad Euro 15 mila accoglie l'accantonamento per indennità suppletiva di clientela, avente la natura di fondo di quiescenza, derivante dal contratto di agenzia.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 90, 100, 110, 120, 130, 140 e 150 e i conti dell'attivo relativi alle voci 100 e 110.

Voce 100. Capitale

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

Il Capitale Sociale è formato dalle quote sottoscritte e versate dai soci del valore di Euro 25,82 ciascuna; al 31/12/2019 è complessivamente formato da n. 94.821 quote pari ad Euro 2.448 mila con una diminuzione complessiva nell'anno 2019 pari ad Euro 140 mila.

8.2 "Capitale" – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/ tipologie	Ordinarie	Altre
A. azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	
- interamente liberate	100.260	
- non interamente liberate
A.1 azioni o quote proprie (-)
A.2 azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	100.260

B. aumenti
B.1 nuove emissioni/sottoscrizioni		290.....
- a pagamento	290
- a titolo gratuito
B.2 vendita di azioni o quote proprie
B.3 altre variazioni	
C. diminuzioni		-5.729.....
C.1 annullamento
C.2 acquisto di azioni o quote proprie	
C.3 altre variazioni	-5.729

D. azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	94.821
D.1 azioni o quote proprie (+)
D.2 azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	94.821
- non interamente liberate	

Durante l'esercizio le quote sottoscritte sono state n. 187 pari ad un incremento di capitale sociale di Euro 5 mila, n. 982 pari ad Euro 25.000 sono il valore nominale delle quote che i soci hanno chiesto il rimborso a seguito di recesso, n. 2.088 quote pari ad Euro 54.000 sono incamerate a seguito di esclusioni soci per insolvenza ed infine n. 2.556 sono quote prescritte pari ad Euro 66. mila (vedasi relazione Consiglio di Amministrazione) corrispondono ad un decremento di capitale sociale di n. 5.439 quote pari ad Euro 140 mila.

8.3 "Riserve: altre informazioni"

Composizione della voce d) della voce 120 ("Riserve: altre riserve").

Le riserve indivisibili al 31/12/2019 sono composte come segue:

		2019	2018
Riserva Legale		106	106
Altre riserve		412	412
-di cui	Riserva statutaria	75	21
	Fondo Prescrizione Az./part.	431	365
	Fondo spec.L.108/96 Artigianfidi	26	26
Totale		532	518

Le stesse si sono così movimentate nell'esercizio:

Riserva Legale	
Consistenza al 31/12/2018	106
Consistenza al 31/12/2019	106

DETTAGLIO ALTRE RISERVE:

Riserva Statutaria	
Consistenza al 31/12/2018	21
Incremento 2019 per quote incamerate dei soci con escussione	54

della garanzia mutualistica da parte degli Istituti di Credito	
Consistenza al 31/12/2019	75

Fondo anti-usura	
Consistenza al 31/12/2018	26
Consistenza al 31/12/2019	26

Fondo prescrizione azioni/part.	
Consistenza al 31/12/2018	365
Incremento anno 2019 di azioni/partecipazioni per prescrizione	66
Consistenza al 31/12/2019	431

Perdita esercizio a nuovo	
Consistenza al 31/12/2018	507
Perdita esercizio 2018	2.321
Consistenza al 31/12/2019	2.828

Nella riserva legale confluisce il 50% degli utili netti di bilancio, mentre nelle riserve statutarie confluisce il restante 50%.

Il risultato positivo di periodo utile di esercizio di €50.901, andando a coprire le perdite pregresse negli anni precedenti (pari ad €2.828 mila) e, nell'ipotesi di utilizzo integrale delle riserve disponibili, riduce leggermente la perdita di capitale sociale dal 90,26% del 2018 all'88,46% dell'esercizio in esame.

Tale perdita di capitale sociale rappresenta, in ipotesi di liquidazione, il minore valore delle quote rispetto a quanto è stato versato dai soci.

delle quote medesimo abbattimento del valore di bilancio.

Gli amministratori ritengono che, anche considerando le perdite in corso di formazione nell'esercizio in corso, la perdita non determina l'applicazione delle previsioni dell'articolo 2482 bis del Codice Civile.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Voce 50. Altre passività

9.1 composizione della voce 50 "altre passività"

Le “Altre passività”, pari a Euro 2.245 mila (2.639 mila al 31/12/2018), sono così formate:

Voce	31/12/2019	31/12/2018
Soci c/cancellazione	86	74
Fornitori	32	37
Fondo Anti Usura Ministeriale	2.064	1.891
Debiti v/fdo interconsortile di garanzia	1	2
Debiti Tributarî per Imposte dip.	11	578
Altri debiti	51	58
Totale	2.245	2.640

Nella voce “*Altre passività*” è inserito l’importo relativo al Fondo Anti Usura di natura Ministeriale in quanto, a seguito di quanto previsto dall’art.1 comma 881 L. 296/2006 in relazione all’iscrizione a capitale sociale di alcune poste di Patrimonio Netto, l’importo quindi risulta inserito alla voce 50 Altre Passività, mantenendo invece alla voce 140 Riserve Indivisibili l’importo relativo alla quota di costituzione iniziale effettuata dal Confidi. Nel corso del 2019 il fondo si è incrementato di Euro 179 mila per effetto di un contributo, ed utilizzato per escussioni per Euro 6 mila..

La voce “Altri debiti” risulta principalmente composta da debiti verso il personale Euro 24 mila comprensiva dei ratei mensilità aggiuntive e debito per ferie e permessi; debiti per compensi ai consiglieri di amministrazione (Euro 3 mila); debiti verso istituti previdenziali e tributari, in particolare verso INPS per 10 mila euro, debiti verso erario per Euro 9 mila per Ires e Irap, da tenere presente che nell’attivo è presente un credito verso erario per gli acconti versati Irap di Euro 10 mila, Fondo contributi Camera di commercio di Treviso per Euro 309,81 relativo ad un contributo ai fondi rischi erogato nel corso del 2018.

Il debito verso il fondo interconsortile di garanzia è relativo al contributo dovuto ai sensi del D.L.269/2003, art 13 comma 22, il quale stabilisce che: “I confidi aderenti ad un fondo di garanzia interconsortile versano annualmente a tale fondo, entro un mese dall’approvazione del bilancio, un contributo obbligatorio pari allo 0,5 per mille delle garanzie concesse nell’anno a fronte di finanziamenti erogati”.

9.2 composizione della voce 60 “ratei e risconti passivi”

La composizione dei ratei e risconti passivi iscritti in bilancio per Euro 58 mila è la seguente:

- Risconti passivi su commissioni relative ad operazioni di garanzia su finanziamenti con scadenza a breve termine per l’importo di Euro 6 mila;
- Risconti passivi su commissioni relative ad operazioni a scadenza medio/lungo termine per l’importo di Euro 52 mila.

A maggior chiarimento della natura delle voci di cui sopra, si rinvia al paragrafo introduttivo della presente Nota integrativa.

SEZIONE 10 - ALTRE INFORMAZIONI10.1 attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia e durata residua	A vista	Fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa
A.1 finanziamenti per intervenuta escussione
A.2 altri finanziamenti
A.3 titoli di stato731	830
A.4 altri titoli di debito			
A.5 altre attività		1160200	1917
B. Passività per cassa
B.1 debiti verso banche ed enti
B.2 debiti verso la clientela
B.3 debiti rappresentati da titoli
B.4 altre passività93...	221	2066
C. Operazioni fuori bilancio
C.1 garanzie rilasciate
C.2 garanzie ricevute
C.3 altre operazioni
- posizioni lunghe
- posizioni corte

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 - GLI INTERESSI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati.

La voce di Euro 49 mila (Euro62 mila nel 2018)

1.1 composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Tipologia	Importo
1. crediti verso banche ed enti finanziari	49
2. crediti verso la clientela	
3. obbligazioni e altri titoli di debito	
4. altre esposizioni	

Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati.

Ammonta ad Euro 8 mila (Euro 8 mila nel 2018)

1.2 composizione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati”

Tipologia	Importo
1. debiti verso banche ed enti finanziari	8
2. debiti verso la clientela	
3. debiti rappresentati da titoli	

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI**Voce 40. Commissioni attive.**

La voce ammonta ad Euro 101 mila (Euro 187 mila nel 2018)

2.1 composizione della voce 40 “commissioni attive

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	101
2. Per servizi ausiliari alla clientela	
3. Per servizi ausiliari a terzi	
4. Per altri servizi	

La diminuzione delle commissioni nel 2019 è dovuta al calo di operatività e al trasferimento di parte del lavoro al Consorzio Veneto Garanzie che ci riconosce un ristorno commissionale, che confluisce nella voce 160 “altri proventi di gestione”.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE**3.1 composizione della voce 80 “profitti/perdite per operazioni finanziarie”**

Voce non presente

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 numero medio di dipendenti per categoria

- a) **Quadro n. 1**
- b) **Restante personale n. 4**

N. 1 dipendente ritornata in carico all'Artigianfidi alla scadenza del contratto con Consorzio Veneto Garanzie e poi trasferita con distacco al Consorzio Veneto Garanzie per effetto dell'accordo per il trasferimento delle garanzie.

4.2 Composizione della voce 130 "altre spese amministrative"

La voce è composta dai seguenti costi:

Voce	Anno 2019	Anno 2018
Spese personale dipendente	238	435
Transazione Direttore		1450
Compensi amministratori	8	10
Provvigioni di intermediazione	26	36
Postali, marche, certificazione, vidimazioni	5	7
Cancelleria, stampati	2	1
Pubblicità	2	1
Energia elettrica	2	4
Spese rappresentanza	1	4
Pulizia locali	6	8
Spese legali, consulenze professionali	44	48
Locazioni immobili	2	6
Compenso sindaci	14	14
Spese riscaldamento e condizionamento, oneri vari immobile	8	6
Spese telefoniche (comprensive delle linee di trasmissione dati)	7	7
Contabilità per paghe	3	3
IMU-TASI-TARES-TARI	6	6
Spese per normative sicurezza	1	3
Corso di formazione	1	
Altri costi residuali	6	8
Totale	382	2057

Il decremento si riferisce, in generale, al protrarsi anche per l'esercizio appena trascorso, della politica di contenimento dei costi.

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 composizione della voce 100 “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”.

La voce 150 “riprese/rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali pari a Euro 20 mila comprende gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, come precisato nelle note di commento delle voci Immobilizzazioni immateriali e Immobilizzazioni materiali, a cui si rinvia.

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”.

La voce accoglie gli altri ricavi tipi costituiti principalmente da diritti di istruttoria per la concessione delle garanzie, variabili in funzione della durata della garanzia, della tipologia di garanzia richiesta.

La voce è così composta:

Voce	Anno 2019	Anno 2018
Diritti di istruttoria	42	12
Diritti di segreteria	0	0
Affitto locali	12	8
Ristorno Commissioni	55	11
Provvigioni Artigiancassa per attività di intermediazione	3	3
Ricavi diversi	3	1
Totale	115	50

Per l'importo relativo alla voce “Ristorni commissioni” di Euro 55 mila trattasi di Ristorni commissioni di garanzia su pratiche trasferite al Consorzio Veneto Garanzie sulla base del contratto in essere.

6.2 composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”.

La voce, pari a 36 mila euro nel 2019(65 mila euro nel 2018), è così composta:

Voce	Anno 2019	Anno 2018
-------------	----------------------	----------------------

Assicurazioni	13	15
Omaggi		3
Manutenzioni su impianti e immobili		3
Assistenza informatica software e hardware	22	42
Contributo fondo interconsortile	1	2
Altro		
Totale	36	65

6.3 composizione della voce 220 “proventi straordinari”.

La voce pari a Euro 264 mila (92 mila euro nel 2018) è così composta:

Voce	Anno 2019	Anno 2018
Plusvalenze alienazione titoli	6	11
Plusvalenze alienazione imm.	2	
Sopravvenienze attive	256	81
Totale	264	92

Le sopravvenienze attive sono composte principalmente da:

- Controgaranzie L.R. 11 per Euro 17 mila su posizioni escusse
- Nel corso dell'esercizio, sono stati infatti registrati addebiti per escussioni Euro 556 mila (Euro 237 mila nel 2018), in alcune di queste posizioni la quota accantonata è risultata inferiore rispetto all'importo escusso (sopravvenienza passiva di Euro 29 mila). Tuttavia, su un importo complessivo escusso di Euro 556 mila era stato accantonato un fondo di Euro 766 mila che ha determinato un risultato netto positivo per eccedenza del fondo stanziato pari ad Euro 210 mila (Sopravvenienze attive Euro 239 mila, - sopravvenienze passive Euro 29. Mila)

6.4 composizione della voce 230 “oneri straordinari”.

Gli oneri straordinari, pari a Euro 34 mila (Euro 14 mila nel 2018).

Le sopravvenienze passive sono composte principalmente da Euro 29 mila importi escussi superiori rispetto alla quota accantonata (vedasi commento alla 6.3 composizione della voce “220 proventi straordinari”) ed Euro 3 mila minusvalenze alienazioni titoli.

6.5 composizione della voce 260 “imposte sul reddito d'esercizio”.

La voce pari a 6 mila euro è dovuta all'accantonamento Irap ed Ires per l'esercizio 2019 determinato in conformità alla normativa fiscale applicabile.

1. Imposte correnti (-)	6
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	0

4. Imposte sul reddito d'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	6
---	---

PARTE D) –ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Principali fattori di rischio

Nello svolgimento della propria attività caratteristica Artigianfidi Padova si espone al rischio che la garanzia concessa sul finanziamento, erogata dalla banca al debitore principale (l'azienda socia), venga escussa in conseguenza dell'inadempimento del debitore principale. La descritta manifestazione del rischio rappresenta la principale fonte del rischio stesso, in quanto le ulteriori esposizioni sono rappresentate dagli strumenti finanziari attraverso i quali si cerca di rendere fruttifero il patrimonio della società.

La mancanza di rapporti diretti e continuativi con le imprese beneficiarie della garanzia consortile risulta limitante nel poter monitorare autonomamente l'andamento delle posizioni ed il loro eventuale deterioramento.

Il monitoraggio viene eseguito quotidianamente, da un nostro Avvocato, e viene realizzato sulla base dei seguenti interventi:

- esame delle informazioni fornite dalla Banche convenzionate;
- esame delle informazioni fornite dalla Centrale dei Rischi;
- incontri diretti con le banche convenzionate;
- incontri diretti con le aziende garantite;
- Acquisizione di ulteriori informazioni attraverso consultazione di "banche dati" riguardanti eventi particolari delle imprese garantite.

L'insieme delle informazioni raccolte consente di classificare le garanzie prestate, secondo il regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione valutando in seguito l'ammontare degli accantonamenti adeguati al rischio.

CALCOLO MUTUALITA' PREVALENTE (art. 13, commi 1 e 2, del D.L. n. 269/2003 – cd. Legge Quadro sui Confidi)

Il rapporto tra i componenti di ricavi maturati verso i soci Euro 205 mila (Euro 228 mila nel corso del 2018) e la somma delle voci 40 e 160 Euro 218 mila (Euro 237 mila nel corso del 2018) è pari al 94,03%, soddisfacendo, pertanto, il principio della mutualità prevalente.

A.1 VALORE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Tabella A.1: valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni		Importo netto
1)	Garanzie rilasciate a prima richiesta	5.202 126
2)	Altre garanzie rilasciate	
3)	Impegni irrevocabili	
4)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	

Viene indicato l'ammontare garantito, ovvero il rischio, al netto delle rettifiche di valore comprensive dei risconti e della quota garantita dai fondi antiusura.

A.2 FINANZIAMENTI

A.2 Tabella Finanziamenti

Voce	Valore lordo	Rettifica di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	75	75	0
2. Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1. Esposizioni non deteriorate			
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze			
3. Altre esposizioni deteriorate			
Totale	75	75	0

La tabella fornisce i dati dei crediti di cassa maturati nei confronti dei soci per intervenuta escussione.

A.3 VARIAZIONI DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE: VALORI LORDI

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	75
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	556
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	

	C.3 incassi	
	C.4 altre variazioni in diminuzione	556
	D. Esposizione lorda finale	75
	D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 VALORE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE: RANGO DI RISCHIO ASSUNTO

A.4 Tabella Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie a prima richiesta - Altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di perdita di tipo mezzanine - Garanzie a prima richiesta - Altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro-quota - Garanzie a prima richiesta - Altre garanzie	91	33	8.907	2.620
Totale	... 91....	33	8.907	2.620

A.5 GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE: IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE

A.5 tabella garanzie (reali e personali) rilasciate: importo delle garanzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro-quota
garanzie a prima richiesta controgarantite da:				

- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati –				
- Altre garanzie ricevute				
altre garanzie controgarantite da: -				
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96) –				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati	91			47
- Altre garanzie ricevute				
Totale	91			47

A.6 NUMERO DELLE GARANZIE RILASCIATE (REALI E PERSONALI): RANGO DI RISCHIO ASSUNTO

A.6 Tabella numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	Su singoli debitori	Su più debitori	Su singoli debitori	Su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie a prima richiesta - Altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie a prima richiesta - Altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro-quota - Garanzie a prima richiesta - Altre garanzie	650	.	65	.
Totale	650		65	

Il valore relativo alle garanzie rilasciate nell'esercizio corrisponde alle garanzie perfezionate nel corso dell'anno sulla base delle quali è stato calcolato il versamento dello 0,5 per mille.

A.7 GARANZIE RILASCIATE (REALI E PERSONALI) CON ASSUNZIONE DI RISCHIO SULLE PRIME PERDITE E DI TIPO MEZZANINE: IMPORTO DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

A.7 tabella garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Tabella non avvalorata

A.8 GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI STOCK

Tabella non avvalorata

A.9 GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI

Tabella non avvalorata

A.9 tabella delle garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tabella non avvalorata

A.10 tabella variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre Garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale			278	14.399
(B) Variazioni in aumento:				
- (b1) Garanzie rilasciate				1.222
- (b2) altre variazioni in aumento				
(C) Variazioni in diminuzione				
- (c1) garanzie escusse				1.126
- (c2) altre variazioni in diminuzione			57	5.588
D) valore lordo finale			91	8.907

A.11 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI

Causali / Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	3568

	A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento		
	B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	
	B.1.1 di cui per interessi di mora	
	B.2 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione		
	C.1 riprese di valore da valutazione	
	C.1.1 di cui per interessi di mora	
	C.2 riprese di valore da incasso	
	C.3 cancellazioni	
	C.4 altre variazioni in diminuzione	766
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali		2.802
	D.1 di cui per interessi di mora	

A.12 ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	3.383
2. Crediti verso enti finanziari	
3. Crediti verso la clientela	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	1.510
5. Azioni, quote o altri titoli di capitale	20
6. Attività materiali	577

I crediti Vs. banche sono comprensivi dei fondi antiusura che ammontano ad €2.090 mila e che coprono le esposizioni dei fondi antiusura che ammontano ad €908 mila

A.13 COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE A FRONTE DI GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE NELL'ESERCIZIO: VALORE COMPLESSIVO

A.13 tabella commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro Garantite	Altre	Contro Garantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:						

- Garanzie a prima richiesta						
- Altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:						
- Garanzie a prima richiesta						
- Altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro-quota						
- Garanzie a prima richiesta						
- Altre garanzie		49				
Totale		49				

A.14 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITÀ SOTTOSTANTI)

A.14 tabella distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo Garantito	Ammontar e Attività Sottostanti	Importo garantito	Ammontar e attività sottostanti	Importo garantito
- A-AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA					53
- C-ATTIVITA' MANIFATTURIERE					4.122
- E-FORNITURA DI ACQUA – RETI FOGNARIE					60
- F-COSTRUZIONI					1.509
- G-COMMERCIO ALL'INGROSSO/DETT. RIP. AUT.					1.368
- H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					418
- I-ATTIVITA' DI SERVIZI E RISTORAZIONE					428
- J-SERVIZI DI INFORMAZIONE E COM.					109
- K-ATTIVITA' FINANZIARIE E ASS.					276
- M-ATTIVITA' PROF. SCIENTIFICHE E TECNICHE					107
- N-NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI					251
- P-ISTRUZIONI					19
- Q-SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					8
- R-ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT.					66
- S-ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI					205
Totale					8.999

A.15 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITÀ SOTTOSTANTI)

A.15 tabella distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo Garantito	Ammontar e Attività Sottostanti	Importo garantito	Ammontar e attività sottostanti	Importo garantito
- VENETO					8.868
- EMILIA ROMAGNA					43
- LOMBARDIA					63
- FRIULIA VENEZIA GIULIA					25
Totale					8.999

A.16 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)

A.16 tabella distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
- A-AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA					4
- C-ATTIVITA' MANIFATTURIERE					178
- E-FORNITURA DI ACQUA – RETI FOGNARIE					3
- F-COSTRUZIONI					90
- G-COMMERCIO ALL'INGROSSO/DETT. RIP. AUT.					108
- H-TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					25
- I-ATTIVITA' DI SERVIZI E RISTORAZIONE					37
- J-SERVIZI DI INFORMAZIONE E COM.					9
- K-ATTIVITA' FINANZIARIE E ASS.					8
- M-ATTIVITA' PROF. SCIENTIFICHE E TECNICHE					13
- N-NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI					14
- P-ISTRUZIONI					1
- Q-SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					1
- R-ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT.					10
- S-ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI					35
Totale					536

A.17 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)

A.17 tabella distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori principali garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo Garantito	Ammontar e Attività Sottostanti	Importo garantito	Ammontar e attività sottostanti	Importo garantito
- VENETO					528
- EMILIA ROMAGNA					4
- LOMBARDIA					3
- FRIULIA VENEZIA GIULIA					1
Totale					536

A.18 STOCK E DINAMICA DEL NUMERO DI ASSOCIATI

A.18 tabella stock e dinamica del numero di associati

Associati	Attivi	Non attivi
A. Esistenze iniziali	782	5.041
B. Nuovi associati	7	246
C. Associati cessati	253	226
D. Esistenze finali	536	5.021

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

2.1 Compensi

Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Tonin Simone (Presidente), Zella Mirco (Vice Presidente), De Menego Arturo, Schievano Fabio e da Rossini Maurizio.

Al Presidente della Cooperativa compete un compenso lordo annuo di 6 mila euro, ed al Vice Presidente un compenso lordo annuo di 1.200 euro.

A ciascun consigliere, compresi Presidente e Vice Presidente, compete un gettone presenza – attualmente stabilito in Euro 75 lordi – un rimborso spese calcolato sulla base delle Tariffe Aci in vigore nella fascia di 30.000 km per ogni riunione.

Il Consigliere De Menego ha rinunciato a percepire compensi.

Sindaci

Il Collegio Sindacale è formato da: Perencin Giuseppe (Presidente), da Beltramin Lino e da Salvaggiani Fabio.

Al Presidente del Collegio Sindacale compete un compenso lordo annuo di Euro 5 mila ed ai Sindaci effettivi un compenso lordo annuo di Euro 3 mila ciascuno.

Revisori

In data 22.05.2019 l'Assemblea dei Soci ha affidato la revisione legale del bilancio, per il triennio 2019-2021, alla società DF Audit S.p.A. per un corrispettivo annuo

complessivo pari ad Euro 8.800. di cui per revisione contabile del bilancio Euro 7.000 e verifiche periodiche alla regolare tenuta della contabilità per Euro 1.300 e verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali Euro 500. La società di revisione non ha svolto ulteriori attività rispetto a quanto previsto nel mandato rilasciato per la revisione legale.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Amministratori

Al 31.12.2019 risultano in essere garanzie a favore di amministratori su finanziamenti di totali Euro 41 mila, con un rischio pari ad Euro 21 mila le garanzie risultano tutte classificate in stato di bonis. I tassi e le condizioni applicate sono quelli convenzionalmente previsti.

Sindaci

Al 31.12.2019 non risultano in essere garanzie a favore dei sindaci.

Revisori

Al 31.12.2019 non risultano in essere garanzie a favore della società di revisione.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Non presente

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(art. 2427 comma 22 bis C.C.)

Nel corso del 2019 l'Artigianfidi Padova non ha svolto servizi a favore della propria controllata.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (strumenti derivati, accordi di vendita e riacquisto di attività sociali, ecc.) i cui rischi e benefici siano significativi per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società.

SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio chiude con un utile di €51 mila determinato in particolare a seguito dell'effetto positivo delle transazioni su posizioni non performing; occorre infatti evidenziare che con riferimento alla gestione caratteristica non si sono realizzati i numeri previsti dal piano di ristrutturazione ed infatti la stessa ha fatto registrare una perdita.

Nell'esercizio in corso purtroppo la situazione economica generale si è ulteriormente aggravata a causa dell'emergenza sanitaria che ha di fatto sospeso completamente l'attività dalla fine di febbraio fino alla data odierna. Il lockdown e i recenti provvedimenti del governo che permettono alle PMI, principali clienti della Cooperativa, di accedere a nuova finanza garantita dallo stato evitando di richiedere garanzie ai Confidi hanno fatto crollare la domanda di garanzie ai Confidi. Inoltre, la crisi in corso ha aumentato enormemente il rischio di insolvenze con conseguente maggiore difficoltà da parte dei Confidi a rilasciare garanzie alle poche società che ne fanno richiesta.

L'impossibilità di una continuità aziendale dovuto alle motivazioni già esposte ha comportato un trend negativo dei risultati economici del 2019 e anni precedenti che unito a questo nuovo scenario, che si ritiene sarà duraturo, sono alla base della presente proposta dell'organo amministrativo ai soci di cessare prudentemente l'attività e di porre la Cooperativa in liquidazione quanto prima. In questo modo, secondo le analisi svolte è possibile ottenere un attivo dalla liquidazione superiore alle passività e dare parziale ristoro ai soci che hanno sottoscritto le quote associative.

SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone di:

- approvare il bilancio chiuso al 31-12-2019 e le relazioni che lo accompagnano;
- destinare l'utilizzo dell'utile di €50.901 per coprire le perdite degli esercizi precedenti.

ARTIGIANFIDI PADOVA SOCIETA' COOPERATIVA

Sede legale in Padova – Piazza De Gasperi 22

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Padova 00019310283 – R.E.A. PD-244046

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429,co. 2, del c.c.

All'Assemblea dei soci della società Artigianfidi Padova Società Cooperativa

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2403 e ss. del Codice Civile abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, dal Coordinatore e dai Consulenti della Cooperativa, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa. Inoltre con il soggetto delegato all'esercizio della funzione di revisione legale dei conti, DF Audit S.p.A, incaricato dall'assemblea dei Soci del 22/05/2019, è stato mantenuto un rapporto continuo di scambio di informazioni. Sulla base delle informazioni complessive acquisite, concordiamo da ultimo con quanto evidenziato dagli Amministratori nella nota integrativa in ordine al venir meno del presupposto della continuità aziendale e alla necessità di avviare un percorso che porterà in tempi brevi, inevitabilmente, alla cessazione dell'attività e alla conseguente liquidazione della Cooperativa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute dai soci denunce *ex art.* 2408 del codice civile e non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che presenta un utile di esercizio pari ad €50.901 e un patrimonio netto pari ad €308.290.

Non essendo al Collegio Sindacale demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge, sia con riferimento alla struttura, che risulta conforme agli schemi predisposti dalla Banca d'Italia (documento denominato "il Bilancio degli intermediari finanziari non IFRS" del 2 agosto 2016) conformemente al combinato disposto degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e del D.Lgs. 136/2015, sia con riferimento al risultato economico ed alla consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2019. Al riguardo il Collegio concorda con quanto evidenziato dai Revisori nella loro relazione al paragrafo "Incertezze significative relative alla continuità aziendale" laddove hanno richiamato l'attenzione su alcune informazioni rilevanti evidenziate dagli Amministratori in nota integrativa circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando che, anche a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria in corso nel nostro paese, è da ritenersi che non sussistano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. Gli Amministratori hanno descritto tali circostanze straordinarie e i prevedibili effetti che le stesse potrebbero avere sull'operatività e sulla situazione patrimoniale ed economica della società. Gli Amministratori hanno altresì indicato che il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale con la particolare prudenza richiesta dall'OIC 5 paragrafo 7. e dall'OIC 29, par. E.III.c – "Continuità aziendale" e anche a seguito della sostanziale inattività della società nell'esercizio in corso hanno invitato l'assemblea dei soci a deliberare la cessazione dell'attività e la liquidazione della stessa.

Abbiamo vigilato, inoltre, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

I criteri di valutazione delle poste attive e passive sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, salvo, come sopra evidenziato, l'adozione della particolare prudenza richiesta dall'OIC 5 paragrafo 7. e dall'OIC 29, par. E.III.c – "Continuità aziendale" nei quali si indica che "se il presupposto della continuità aziendale non risulta essere più appropriato al momento della redazione del bilancio, è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti della mancanza di continuità aziendale". Più precisamente l'organo amministrativo non ha abbandonato i criteri di funzionamento per la redazione del presente bilancio, tuttavia ha tenuto conto degli effetti che la cessazione della società produrrà sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge in merito alla predisposizione della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

In particolare nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2513 del Codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art 2512 del Codice civile per le cooperative a mutualità prevalente e nella relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno indicato, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e dell'art. 2545 del c.c., i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo e mutualistico della società.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Signori Soci,

in considerazione delle risultanze dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, dell'attività svolta dal Revisore Legale dei conti, il quale ha emesso in data odierna la propria

relazione al bilancio di esercizio senza rilievi ma sottolineando l'urgenza di una delibera dei soci di cessazione dell'attività e di messa in liquidazione della società per non esporre la stessa al rischio di perdita integrale del capitale per il sostenimento di costi non adeguatamente controbilanciati da ricavi della gestione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta fatta dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione di destinare l'utile dell'esercizio alla copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Vi ricordiamo, infine, che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 scadrà il mandato conferito al Collegio Sindacale e pertanto l'Assemblea dovrà procedere al suo rinnovo per il prossimo triennio.

Padova, 13 giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Giuseppe Perencin)

(Dott. Lino Beltramin)

(Dott. Fabio Salvaggiani)

DF Audit S.p.A.

Via Trieste, 49/53
35121 Padova - Italy

T +39 049 8764989

F +39 049 8251186

E info@dfaudit.com

www.dfaudit.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
ARTIGIANFIDI PADOVA Società Cooperativa

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ARTIGIANFIDI PADOVA Società Cooperativa (la Società /o Artigianfidi), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Altri aspetti

Il bilancio dell'esercizio è redatto secondo gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia (*documento Banca d'Italia denominato "il Bilancio degli intermediari finanziari non IFRS" del 2 agosto 2016*) conformemente al combinato disposto del Codice Civile e del D. LGS 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni rilevanti della nota integrativa:

- Nel paragrafo *piano di risanamento e continuità aziendale* gli amministratori riportano informazioni aggiornate alla data di redazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando che, anche a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria in corso nel nostro paese, è da ritenersi che non sussistano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. Gli Amministratori descrivono tali circostanze straordinarie e i prevedibili effetti che le stesse potrebbero avere sull'operatività e sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Nel medesimo paragrafo gli Amministratori indicano che il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale con la particolare prudenza richiesta dall'OIC 5 paragrafo 7. e dall'OIC 29, par. E.III.c – “Continuità aziendale”.
- Gli amministratori nella sezione 6 – *fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*- riferiscono della sostanziale inattività della Società nell'esercizio in corso ed invitano l'assemblea dei soci a deliberare la cessazione dell'attività e la liquidazione della stessa.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti; tuttavia sottolineiamo l'urgenza di una delibera dei soci a riguardo per non esporre la Società al rischio di perdita integrale del capitale per il sostenimento di costi non adeguatamente controbilanciati da ricavi della gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Gli amministratori di Artigianfidi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Artigianfidi al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Artigianfidi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Artigianfidi al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DF AUDIT S.p.A.



Andrea Fogarolo
(Socio)

Padova, 13 giugno 2020